

Cairo, parla il direttore sanitario Corti
"Saliremo da venti a quaranta posti letto"

Ospedale di comunità con solo 10 pazienti Manca il personale

LA STORIA

MAURO CAMOIRANO

Ospedale di Cairo, più luci che ombre. Ma rimane il nodo organici. Il punto con il direttore del Distretto sanitario, Luca Corti, iniziando con l'Ospedale di Comunità: «È una struttura dedicata ai ricoveri a bassa intensità clinica, con degenze generalmente fino a 30 giorni. È suddiviso in due moduli, al 2° e 3° piano, ed ora offre 20 posti letto, destinati poi a salire a 40, anche se i ricoverati attualmente sono solo una decina. Il problema è il personale, anche se comunque è una situazione che si sta affrontando. Allo stesso modo logisticamente è più utile completare, per quanto possibile, prima un modulo che costringere il personale che c'è ora a dividersi su due piani».

Altro nodo è il reparto Radiologia, praticamente scomparso dall'alluvione del 2024. Ancora Corti: «Inizierò però dalla nuova Tac, strumento davvero all'avanguardia, per esecuzione di indagini diagnostiche avanzate total body e cardio. Grazie all'equipe del primario Gastaldo, si sta viaggiando sui 250 esami al mese, anche con contrasto, che è un ottimo risultato. Per quanto riguarda la radiologia tradizionale, la coordinatrice dell'Area 2, Cironi, si è attivata presso la Regione per l'acquisto

dell'apparecchiatura (un tavolo radiologico ed un mammografo). Intanto è nuovamente attiva la convenzione con una struttura privata accreditata per l'esecuzione degli esami radiografici».

Ottimi numeri per le sale operatorie, attive 4 giorni la settimana, per interventi a bassa complessità, «che si stanno rivelando preziosi per l'abbattimento delle liste di attesa». Così come «ottima è l'attività degli specialisti, per i quali, anzi, auspichiamo possano aumentare le presenze viste le molte richieste» So-



Luca Corti, il direttore sanitario a Cairo

no una decina le specialità, a cui si aggiungono due ambulatori per le cronicità e gli ambulatori infermieristici. Conferma i buoni numeri il centro prelievi, spostato nell'ex area Direzione e completamente rinnovato. Per quanto riguarda la Casa di Comunità, non ancora grossi numeri di utenti per quanto riguarda i medici di famiglia: «Non solo medici di famiglia, ma anche medici con contratto libero professionale e l'ex guardia medica, con un'attività ambulatoriale h24. Qui è più un discorso di informazione ed abitudine». —